

Piano dei Controlli per la DOC^I ELBA

Il presente piano, redatto dall'Organismo di Controllo^{II} Toscana Certificazione Agroalimentare srl alla luce di quanto disposto dal [Decreto n. 7552 del 2 agosto 2018](#), rinvia espressamente alle disposizioni contenute nell'Allegato 2 parte generale del Decreto medesimo (pubblicato sul sito istituzionale alla pagina 13214), che costituiscono parte integrante del piano dei controlli della suindicata DO, fatto salvo quanto riportato nella sottostante **Parte Speciale**:

1. Ai fini della tracciabilità del vino è stata effettuata la scelta del:^{III}

Lotto **Contrassegno**^V

2. Produzione certificata nell'annata precedente superiore a 10.000 hl

Si **No**

3. Modalità di esecuzione dei controlli analitici e organolettici:^{IV}

Sistematica **A campione**^V

4. Applicazione dell'analisi del rischio per l'individuazione degli operatori da sottoporre a controllo.^{VI}

Si **No**

5. Presenza di altri operatori, che svolgono attività esclusive, non previsti nelle categorie indicate nel DM n. 7552 del 2 agosto 2018^{VII}: **No**

6. Percentuale di operatori da sottoporre a controlli

Minime previste dal DM **Nuova proposta:**

Viticoltore: _____ %
Intermediario di uve destinate alla vinificazione: _____ %
Vinificatore: _____ %
Intermediario di vini sfusi a DO _____ %
Imbottigliatore/Etichettatore: _____ %
Altro operatore di cui al sopracitato punto 4: _____ %

7. Sono presenti imbottigliatori esteri?^{VIII}

Si **No**

8. Presenza di convenzione con Consorzio di tutela per distribuzione contrassegni:

Si **No**

9. Presenza convenzione per affidamento ad altro OdC di parte dei controlli:

Si **No**

10. Requisiti specifici, previsti dal disciplinare, per i quali la filiera richiede ulteriori controlli^{IX}

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Dati e documentazioni	Attività di controllo	Tipo e entità del controllo	Non conformità (NC)	Gravità della NC	Trattamento	Azione Correttiva (AC)
//	//	//	//	//	//	//	//	//	//
//	//	//	//	//	//	//	//	//	//

Tariffario per la DOC¹ ELBA

L'Organismo di Controllo ¹¹ Toscana Certificazione Agroalimentare srl applicherà il seguente tariffario:

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI		
SOGGETTO	TARIFFARIO in €	
Viticoltori	€ 0,25 ogni 100 kg di uva rivendicati alla D.O.	
Intermediari uve	€ 0,12 ogni 100 kg di uva destinata alla vinificazione venduti	
Vinificatori	€ 0,37 ogni 100 litri di vino di cui è richiesta la certificazione a D.O.	
Intermediari vino	€ 0,29 ogni 100 litri di vino di vino atto alla D.O. o certificato a D.O. venduti	
Imbottiglieri/etichettatori	€ 0,38 ogni 100 litri di vino imbottigliati	
Altro soggetto (vedi punto 4 della parte speciale)	Non presente	
TARIFFE PER LE ANALISI		
ATTIVITÀ	COSTO in €	TARIFFA
Prelievo campioni	15,00	<i>Per ogni campione sottoposto a certificazione</i>
Laboratorio	a costo	<i>Per ogni campione sottoposto ad analisi</i>
Commissioni degustazione	0,11	<i>Ogni 100 litri di vino sottoposto a certificazione</i>
Commissioni revisione analisi	come sopra	<i>Per ogni campione sottoposto ad analisi</i>
ALTRE TARIFFE		
ATTIVITÀ	COSTO in €	TARIFFA
Organo decidente i ricorsi	210,00	<i>Per ogni ricorso esaminato</i>
Altre:	<i>sopralluogo aggiuntivo</i>	100,00
	<i>ulteriori analisi di laboratorio</i>	a costo
<i>Per ogni sopralluogo o analisi ove richiesti dall'Organo decidente i ricorsi</i>		

Modalità di pagamento:

Il pagamento sarà effettuato direttamente all'Organismo di Controllo da parte dei soggetti utilizzatori. Tuttavia, nel caso di DO e IG rappresentate da un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'articolo 41 della legge, i singoli soggetti utilizzatori possono autorizzare l'Organismo di Controllo a fatturare direttamente al Consorzio di tutela a condizione che la fattura riporti in allegato il dettaglio degli oneri dovuti dai singoli soggetti medesimi, per ciascuna delle categorie ricoperte. Analoga modalità potrà essere eseguita nel caso di cantine cooperative.

Eventuali specificazioni tariffarie non contemplate nell'allegato 3 del DM 7552 del 2 agosto 2018:

//

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

- I. Inserire il nome della DO/IG a cui fa riferimento il presente piano di controllo.
- II. Inserire il nome dell'Organismo di Controllo autorizzato per la DO/IG.
- III. La scelta è possibile solo per le DOC. Per le DOCG il contrassegno è obbligatorio mentre non è previsto per le IG.
- IV. La scelta è possibile solo per le denominazioni con produzione annuale certificata inferiore a 10.000 ettolitri riferita all'anno precedente.
- V. In caso di scelta di modalità a campione, è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori e delle partite di vino da sottoporre a controllo analitico e organolettico.
- VI. Tale opzione può riguardare massimo 1/5 delle percentuali di riferimento. In tal caso è obbligo dell'Organismo di Controllo comunicare preventivamente al sorteggio, alla DG PREF, i criteri e le modalità per l'identificazione del campione di operatori da sottoporre a controllo.
- VII. Inserire solo figure non espressamente previste dal DM 7552 del 2 agosto 2018 (a titolo di esempio non esaustivo: appassitore d'uve). Qualora siano previsti nuove figure, è obbligatorio compilare anche il successivo punto 10.
- VIII. Il controllo sugli imbottiglieri esteri è effettuato ai sensi dell'art 19, par. 7, del Reg. (UE) n. 2019/34.
- IX. Trattasi di parte integrante dello schema dei controlli della singola DO/IG, da compilare solo per gli operatori di cui al precedente punto 4, o di specifici controlli richiesti.